**ARBOREE VOLANTI**

***un progetto di Simone Berti***

**con il contributo di**

**Thomas Braida, Genuardi Ruta e Patrick Tuttofuoco**

**mercoledì 1 luglio 2020**

**dalle 18 alle 21**

**Bosco Verticale – Piazza Gae Aulenti, Milano**

**Un mondo immaginifico**, popolato da vegetali dotati di vita propria**, animerà virtualmente l’area tra il Bosco Verticale e Piazza Gae Aulenti a Milano, mercoledì 1 luglio 2020** a partire dalle ore 18. ***Arboree Volanti* è il nuovo progetto artistico di Simone Berti** con la partecipazione di **Thomas Braida**, il duo artistico **Genuardi Ruta** e **Patrick Tuttofuoco**, realizzato con l’ausilio della Realtà Aumentata e fruibile attraverso smartphone.

Gli alberi sono stanziali, come lo siamo stati noi in questo periodo di quarantena. Eppure le Arboree di Simone Berti si muovono e la questione parte da lontano, dal 1935: “*I Centauriani [..] non «costruivano», ma «coltivavano». Non modellavano forme in metallo: invece conoscevano forme di protoplasma di cui avevano imparato a controllare il tasso e il modo d’accrescimento. Edifici, ponti, veicoli, persino le navi impiegate per i voli interspaziali, tutto insomma, era fatto di sostanza vivente, costretta a uno stato di quiescenza quando aveva raggiunto forma e dimensioni volute*”. Così Murray Leinster, nel romanzo Proxima Centauri, descrive una tecnologia aliena basata sulla manipolazione genetica dei vegetali, che oggi non suona più tanto incredibile.

**Le Abroree Volanti sono sostanzialmente dei tronchi** e, in qualche modo, anche entità aliene. Dalle astronavi lignee letterarie della fantascienza degli anni ‘30 alle contemporanee Arboree Volanti c’è un filo rosso che, attraversando un particolare e metafisico rapporto tra natura e architettura, unisce tutte le esperienze alla base del mondo artistico di Simone Berti, sempre in equilibrio tra i contrasti. Qui, **concrete forme organiche,** vegetali e arborescenti non solo si trasformano in oggetti **che fluttuano a mezz’aria tra i palazzi,** volteggiando a volte sopra le nostre teste,ma **si manifestano impalpabili e irreali grazie alla Realtà Aumentata, attraverso una concretezza che non c’è**.

**Con questo progetto Simone Berti porta alle estreme conseguenze quel contrasto che sussiste tra la materia e l’astrazione**: quell’equilibrio tra opposti che ha sempre caratterizzato la sua ricerca. Le Arboree si muovono, come nell’esperimento del botanico Stefano Mancuso: una pianticella di fagiolo appena germogliata si dirige direttamente verso un palo, unico oggetto presente nella stanza, per aggrapparvisi. Le piante, grazie ad un meccanismo a noi ancora sconosciuto, percepiscono l’ambiente intorno a loro. Potremmo dire, con un piccolo salto di fantasia, che sentano l’architettura e possano fare delle scelte, magari non estetiche ma sicuramente dettate dalla convenienza in termini di sopravvivenza.

Testi critici di **Eva Fabbris**, **Leonardo Caffo e** **Luca Lo Pinto**; per partecipare basta cliccare sul sito [www.arboree.it](http://www.arboree.it), attivo dal 1 luglio, e puntare lo smartphone sulle architetture e gli spazi urbani dell’area compresa tra il Bosco Verticale e Piazza Gae Aulenti.

**Simone Berti** è nato a Adria nel 1966, vive e lavora a Milano e ha esposto in mostre internazionali tra le quali *Fare Mondi / Making Worlds, 52 ^ Venice International Biennial of Art* in 2009, su invito di Daniel Birnbaum; *Italics*, al MOCA Museum of Contemporary Art, Chicago e Palazzo Grassi a Venice, a cura di Francesco Bonami; *Egofugal - 7th Istanbul Biennial* diretta da Yuko Hasegawa; MACRO Museo, Roma con la sua ultima mostra personale: *Simone Berti* - Appunto di una generazione*, 2017*; *Examining Pictures* alla Whitechapel Art Gallery, Londra / Museum of Contemporary Art, Chicago / A. Hammer Museum - UCLA, Los Angeles; *Manifesta 3*, Ljubljana in *Borderline syndrome: Energies of Defense;* MAXXI Roma nella mostra *Apocalittici Integrati*; a Pechino con *Young Italian artists at the turn of the millennium*, Galleria Continua; *Personal*, mostra personale al museo GaMEC, Bergamo; *Polyphonix 40*, Center Georges Pompidou, Parigi; *Zeitwenden/Outlook*, Kunstmuseum, Bonn; SMAK Stedelijk Museum voor Actuele Kunst, Gand; *El tiempo del Arte*, Fundación PROA, Buenos Aires - RA; *ExIt*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino - IT; *Visioni a catena*, Hara Museum, Tokyo - J

**Arboree Volanti**

**un progetto di Simone Berti**

**mercoledì 1 luglio 2020**

**dalle 18 alle 21**

Al seguente link un elenco di dispositivi e browser compatibili con la Realtà Aumentata:

<https://help.briovr.com/hc/en-us/articles/360036215534>

L’evento è all’aperto e in luogo pubblico pertanto soggetto alle norme di sicurezza attualmente vigenti nella Regione Lombardia.

**Per informazioni**:

[atelier@simoneberti.info](mailto:atelier@simoneberti.info)

**Ufficio Stampa**

Valeria Frisolone

:: The Link PR ::

[v.frisolone@thelinkpr.it](mailto:v.frisolone@thelinkpr.it)

+ 39 334 3523916